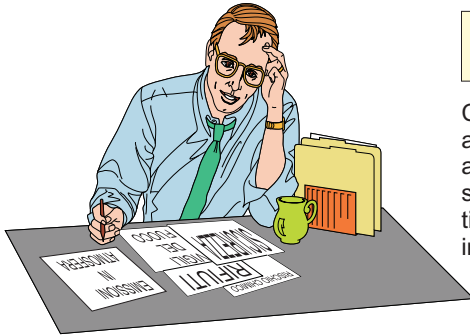




# QUASAR s.r.l.

## SCREEN AND DIGITAL PRINTING INKS

### 4° BOLLETTINO DI INFORMAZIONI TECNICHE MARZO 2013



#### CHI STAMPA IN DIGITALE DEVE ADEGUARSI ALLE NORME SULLA SICUREZZA, SULL'EMISSIONE IN ATMOSFERA E ANTICENDIO?

Chi si mette a fare serigrafia deve adeguarsi alle norme sulle emissioni in atmosfera, alla prevenzione antincendio, alla sicurezza relativa al rischio chimico (legge 81/2008) allo smaltimento dei rifiuti pericolosi. Chi apre, invece, una stamperia digitale sembrerebbe esente da queste normative. Tutte le normative vigenti non parlano di tipo di attività ma di "cosa" viene utilizzato nel posto di lavoro ed in quali quantità. Gli inchiostri utilizzati nel campo digitale non sono molto differenti da quelli utilizzati nella serigrafia. La categoria commerciale "Eco Solvent" esiste solo nella pubblicità che accompagna la vendita degli inchiostri digitali ma non è contemplata in alcuna categoria chimica. Qualunque solvente venga utilizzato e con qualsiasi dicitura fantasiosa deve comunque essere valutato con specifiche analisi sul posto di lavoro

per esserne accertata la presenza o l'abbattimento attraverso i sistemi di filtrazione. Che siano inks a solvente, UV o ad acqua, non è la pubblicità che decide ma la sola analisi dell'aria sui posti di lavoro. La stessa cosa per la prevenzione degli incendi. Il permesso dei Vigili del Fuoco è richiesto quando siano presenti in azienda non solo inchiostri o diluenti in certe quantità ma anche presenza di prodotti infiammabili che, essendo nella maggior parte dei casi, materie plastiche, concorrono ad aumentare il carico d'incendio. Si ricorda, ancora, la legge 81/2008 sulla sicurezza. Tutti i prodotti chimici utilizzati nella stampa, non solo quindi gli inchiostri, devono essere considerati in base alla loro scheda di sicurezza e non solo, a seconda delle informazioni utili alla individuazione di eventuali prodotti pericolosi per i lavoratori. Si tratta della valutazione del rischio chimico. Utile anche ricordare la gestione dei rifiuti pericolosi nei quali rientrano molti prodotti in uso nel campo digitale. In breve, tutte queste incombenze, e non solo quelle testè ricordate, obbligano lo stampatore digitale ad ottemperare alle stesse normative vigenti nel campo della serigrafia, al fine di ottenere i permessi occorrenti ed adottare le stesse misure di prevenzione.

### CHROMALINE EMULSIONI DI QUALITA'

#### QUASAR SIGLA JOINT VENTURE CON CHROMALINE PER ITALIA E PAESI MEDITERRANEI



E' stata siglata la collaborazione tra Chromaline e Quasar per la rappresentanza esclusiva sul territorio italiano ed i paesi mediterranei per i prodotti della casa americana. Le emulsioni Chromaline saranno importate da Quasar ed imbottigliate in Italia con etichetta originale. I vantaggi evidenti sono riduzione dei prezzi alla vendita, gestione diretta italiana dell'assistenza tecnica, estensione della vendita ai paesi mediterranei. La Chromaline nasce nel 1952 a Duluth nel Minnesota (USA). La produzione di prodotti fotosensibili si è costantemente evoluta soprattutto nel settore serigrafico. Chromaline ha inventato molti prodotti innovativi tra cui la propria molecola fotopolimerica SBQ. Chromaline, tuttora investe nelle nuove tecnologie, al fine di proporre sul mercato prodotti innovativi e di facile utilizzo nel campo serigrafico. Chromaline vanta alleanze con aziende come DuPont™, Corel Corporation® Imaging Technology International, oltre ad essere certificata ISO 9001 e successivi adeguamenti. E' quotata in borsa tecnologica Nasdaq. Chromaline è il primo produttore al mondo di films capillari, indiretti, diretti indiretti, ad alto spessore. Produce una vasta gamma di emulsioni diazoiche, dual cure e fotopolimere, films di poliestere per la realizzazione delle pellicole con stampanti a getto d'inchiostro. Inoltre una vasta scelta di prodotti chimici ausiliari. Ad esempio la nuovissima emulsione Dual Cure UDC ACE. Si tratta di una vera emulsione diazo- fotopolimera universale. Veramente universale. UDC ACE, emulsione ad alta definizione, resiste ad inchiostri base acqua, solvente, UV, Plastisol, colle miste, insomma a tutti i tipi d'inchiostro, anche tutti insieme. Se si è stampato un inchiostro a base acqua e si vuole lavare il telaio con solvente, non c'è nessun problema. L'emulsione UDC ACE resiste a tutto, anche ai terribili scotch che facilmente danneggiano l'emulsione. UDC ACE resta sempre assolutamente recuperabile con i normali strippanti per emulsione. Una piccola rivoluzione che permette al serigrafo di utilizzare una sola emulsione per tutte le applicazioni. Per comprendere appieno il vantaggio offerto da UDC ACE si faccia il paragone con le altre emulsioni universali presenti sul mercato, lavando un inchiostro all'acqua con solvente. La classe non è acqua.